

Università degli Studi di Genova
Inaugurazione dell'anno accademico 2022/2023

SALUTO DELLA RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO,
AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO E SOCIOSANITARIO
IN SENATO ACCADEMICO

Michela Parodi

Magnifico Rettore, Direttrice Generale, Autorità presenti, Componenti della comunità universitaria, sono lieta di porgerVi il saluto del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario, sociosanitario (TABS) dell'Università degli Studi di Genova.

Ringrazio il Magnifico Rettore per la consueta opportunità di condividere con Voi tutt* alcune riflessioni nel corso di questa cerimonia inaugurale, riflessioni condivise con gli altri due rappresentanti del personale TABS in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione.

“Un'azienda è soprattutto fatta di persone e relazioni. Progetti, difficoltà, fallimenti e successi non fanno solo la storia dell'impresa, ma anche la storia delle persone che ci lavorano. Pensare l'impresa come comunità significa rispettare le persone, comprenderne i bisogni, tutelarne la sicurezza e dare la possibilità a tutti di esprimere le proprie potenzialità. Il fatto che questa impostazione trovi riscontro nelle positive opinioni espresse dai nostri collaboratori ci gratifica, ci stimola a voler fare sempre meglio e offre a ciascuno di noi un'ulteriore motivazione a proseguire convintamente su questa strada”.

Così si è espresso l'Amministratore Delegato di un'azienda del Friuli valutata nel 2022 tra le migliori in Italia per il benessere organizzativo e la percezione del clima lavorativo.

La qualità del nostro lavoro e la nostra motivazione nel svolgerlo influiscono notevolmente sulla nostra qualità di vita, con inevitabili riflessi sulle relazioni familiari e sociali.

La pandemia ci ha portato a lavorare in modo diverso e agile, con una logica di gestione organizzativa sempre più improntata alla definizione di macro e micro-obiettivi e alla verifica continuativa dei risultati, per offrire servizi non solo rispondenti ai principi di efficienza ed efficacia, ma sempre più personalizzati e vicini a quanto atteso dalla nostra utenza multi-culturale e dagli *stakeholder*, in un Ateneo aperto al territorio, sempre più digitalizzato e inclusivo.

La prosecuzione post emergenziale del lavoro agile e da remoto, per alcuni giorni al mese, ha consentito al personale una riduzione degli spostamenti e una migliore conciliazione vita-lavoro, contribuendo al conseguimento dell'obiettivo della sostenibilità ambientale e sociale. Si auspica che col consolidamento della fiducia riposta nel personale e col costante

monitoraggio della performance, che nel 2021 si attestava complessivamente al 92,75%, si possa addivenire a una ancor più agile flessibilità organizzativa e a quello che le aziende definiscono “*activity-based working*”.

Con lo sviluppo del lavoro a distanza è diventato ancor più strategico coltivare l'appartenenza e la motivazione delle persone, attraverso una cultura organizzativa più orizzontale e partecipativa, in una comunità in cui si valorizzino l'ascolto e un costruttivo approccio *bottom-up*, l'etica delle relazioni e lo “stare bene” sul luogo di lavoro virtuale o fisico che sia, così come un'efficace comunicazione e cooperazione interna grazie a processi chiari e condivisi; ultimo aspetto ma non meno importante, la rilevazione e un piano di sviluppo delle competenze da realizzarsi con una coerente formazione specialistica.

Superfluo affermare che non si può e non si deve rinunciare alla socializzazione in presenza, per restare “connessi” in tutti i sensi: a tal fine, non si può prescindere neppure dalla complementarità tra la formazione per il personale in aula e quella da remoto.

Incentivando una trasformazione culturale nella leadership - il leader si focalizza sulla qualità dei risultati - il lavoro ibrido, che alterna presenza e distanza, accresce la meritocrazia e la promozione delle pari opportunità, sempre che venga parimenti promossa e supportata con adeguate politiche pubbliche la piena condivisione del lavoro di cura, riducendo il ricorso al part-time da parte delle lavoratrici.

La fattiva promozione del benessere del personale TABS passa anche attraverso il completo utilizzo delle risorse messe a bilancio per gli interventi di welfare, attraverso l'attuazione del Piano di Azioni Positive adottato dall'Ateneo e la creazione di servizi innovativi per supportare le necessità dei dipendenti e delle loro famiglie.

L'attribuzione di maggiori risorse per la sicurezza auspichiamo conduca a un effettivo miglioramento delle condizioni di lavoro e di studio per tutt*, senza discriminazioni, sia per quanto concerne l'edilizia universitaria - le aule per i nostri studenti e docenti, le biblioteche, gli uffici, i laboratori - sia per contrastare disagio e malessere, che meritano la massima attenzione.

Al 31 dicembre 2021 le unità di personale TABS erano 1205 in Ateneo, a fine 2022 saremo ancora meno, mentre nel 2017 eravamo circa 1400. In un'ottica di coerenza tra obiettivi ambiziosi e risorse dedicate, per garantire la qualità del lavoro e dei servizi risulta indispensabile e indifferibile arginare la perdurante emorragia di personale dovuta all'accelerazione dei pensionamenti, alle mobilità e al mancato *turnover*. Citando la recente Relazione del Presidio per la Qualità di Ateneo, persiste presso le strutture la percezione di inadeguatezza delle risorse di personale TABS, come emerso dalla rilevazione delle opinioni degli studenti nell'anno 2021.

Per valorizzare al meglio competenze ed esperienza del personale, è necessario quindi uscire da un clima di emergenza amministrativa e tecnica, anche per evitare la migrazione

dei talenti verso altre istituzioni, fenomeno che dimostra l'apprezzamento dell'alto livello professionale da parte degli altri enti, che accolgono di buon grado chi decide di lasciare l'Ateneo.

In conclusione, con Anna Rapallo e Daniele Severini ci rivolgiamo alla Governance dell'Ateneo per evidenziare l'importanza strategica di dedicare tempo e risorse per dare risposte alle crescenti esigenze, con l'auspicio di poter immaginare insieme le soluzioni più idonee per promuovere il benessere organizzativo, la sicurezza, le opportunità di crescita del personale TABS, anche a livello retributivo, tanto più in un contesto contingente di elevata inflazione e di generale rischio economico.

Grazie per l'ascolto e i migliori auguri per un sereno e fruttuoso anno accademico!